Anno XIX — Venerdì 24 Aprile 1885 — N. 97

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

## ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 aprile contiene:

1. R. decreto che istituisce un nuovo articolo 2 a quello già esistente per il regolamento stradale della provincia di Torino.

2. Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero di agricoltura, industria e commercio.

3. Direzione generale dei telegrafi: Avvisi.

## Il Canale di Suez e l'Egitto

Da quando il Lesseps mise mano all'escavo del Canale di Suez, cosa che avvenne a memoria d'uomo, molti mutamenti si fecero nel mondo. Si può dire, che il Canale di Suez è il simbolo di quella persistente tendenza moderna di tutte le Nazioni europee di volgersi all'Oriente.

Il Canale di Suez non solo portò all'Egitto, che per i figli d'Israello fu la *terra di passaggio*, quel movimento marittimo, che prima aveva preso la via del Capo di Buona Speranza, ma fece nascere un serio problema del modo di esistenza di questa regione, che dai tempi dei grandi Imperi asiatici, ai greco-romani, agli arabi e a noi subì sempre le più svariate vicende.

Quando gli czar di Russia speravano di portare a Costantinopoli una delle sedi del loro vastissimo ed invadente Impero, avevano offerto all'Inghilterra di prendersi l'Egitto, purchè essa lasciasse prendere alla Russia il Bosforo. Questo parve troppo a Londra, perchè tali spartimenti non si fanno senza un grande contrasto; ma pure non si deve dire, che da quella volta, malgrado le guerre ed i trattati, che parvero avere uno scopo contrario, si procedette in questo senso?

La Russia non è andata a Costantinopoli, ma si è preso ancora qualcosa di quell'Impero turco, che si è poi stremato anche col dare ad altri molte delle sue parti, e col costituire dei piccoli Stati, che, per quanto sieno dichiarati indipendenti, subiscono la tutela dei grandi. La Russia poi non ha mutato di obbiettivo; e solo mutò la via per giungervi. Essa prese quella dell'Asia, dove fa sempre qualche nuovo passo. Poi approfittò della posizione attuale dell'Inghilterra in Egitto per tentare in Asia nuove conquiste.

D'altra parte l'Inghilterra, oltrechè prese per sè l'isola di Cipro, comperò molte delle azioni del Canale di Suez e prima, d'accordo colla Francia, divise con questa un condominio dell'Egitto e poscia intervenne da sola, e per escludere la Francia, lasciò fare qualcosa a suo vantaggio all'Italia nel Mar Rosso.

Ma quello dell'Egitto è un nodo difficile a sciogliersi e da non poterlo fare nemmeno colla spada come fece Alessandro del nodo gordiano.

Non solo per il Canale, questa grande porta dei traffici mondiali, nasce una quistione europea, anche se i quattro quinti del movimento di quel Canale appartengono all'Inghilterra; ma poi nacque quella del debito. E se la neutralità del Canale di Suez fosse pure stabilita per trattato europeo, chi, è, che nelle attuali condizioni di quel paese la guarentisce?

La Turchia, che ne ha l'alta sovranità non vi può nulla, e nulla potrebbe, anche se l'Inghilterra la chiamasse a cooperarvi con lei. Il Kedivè oramai si può dire spodestato senza che l'Inghilterra si sia sostituita a lui come la Francia al bey di Tunisi. Se poi l'Inghilterra stessa, il cui Governo domanda ora 275 milioni di lire per gli armamenti, fosse trascinata, anche non volendolo, ad una guerra per l'Afganistan colla Russia ed anche per continuare la lotta nel Sudan dove si andrà a finire?

La Francia ha mostrato già tutta la sua volontà, massimamente se la pace colla Cina sarà assicurata, di voler riprendere tutta la sua influenza nell'Egitto, ed anzi di sostituire la propria a quella che vi ha ora l'Inghilterra. Malgrado, che si dia per certa la pace colla Cina, si continua a spendere i 200 milioni ottenuti per spedizioni e nuovi armamenti. Un corpo di esercito si sta preparando nella Francia orientale, perchè sia pronto ad ogni evento, ed anche nell'Algeria si occupano di armamenti, che potrebbero servire anche per l'Africa, e si accattano brighe anche coll'Egitto, e quindi coll'Inghilterra, per la soppressione del *Bosphore Egyptien*, che eccita alla rivolta i mussulmani. C'è poi le *Rèveil Tunisien* che addirittura, dopo Tunisi, vuole prendersi anche il Marocco e Tripoli e portare di là l'Impero della Repubblica francese fino al Senegal ed al Congo, rimanendo l'Egitto come un sottinteso, per quando l'Inghilterra e la Russia avranno guerra ai limiti delle Indie e del Turkestan e della Persia.

Adunque, sia che si venga alla guerra tra i due maggiori dominatori dell'Asia, sia che acquetandosi colà, resti sola la quistione del Canale di Suez e dell'Egitto, rimarrà sempre da stabilire il modo di assicurare la libertà dell'uno e la neutralità dell'altro. All'Egitto come al Bosforo nessuna delle potenze europee, per quanto continentali, può oramai chiamarsi indifferente, nè lasciar fare colà a chi vuole. L'Italia poi colla posizione presa nel Mar Rosso, e colla necessità assoluta in cui si trova di non lasciare che la Francia si prenda anche Tripoli, vi è più interessata che mai.

Ora si domanda: Abbiamo noi preveduto tutto quello che potrà accadere colà, occupati come siamo della quistione della signora Francesca e dell'isola di Caprera e della quistione Casalis? Prendiamo noi quelle precauzioni alle quali pensano per sè l'Inghilterra e la Francia? E' un quesito a cui si teme, per vecchia esperienza, di dover rispondere negativamente. Vorremmo però sperare, che ciò non fosse. Ad ogni modo è l'ora di suonare la sveglia.

## NELL' INGHILTERRA

pensano seriamente a difendere i loro interessi, e nell' ultima discussione parlamentare tanto il Granville quanto il Gladstone, domandando il credito di 11 milioni di lire sterline (275 milioni di franchi) per provvedimenti militari, fecero vedere che il Governo inglese non intende di lasciarsi prendere alla sprovvista.

Citiamo letteralmente le parole compendiate dai dispacci telegrafici, perchè possano restare come documento di fatti posteriori avvenire.

Ecco adunque quello che disse Granville alla Camera dei Lordi:

« Esaminammo accuratamente la nostra posizione militare non soltanto relativamente al Sudan, ma allo stato generale degli affari pubblici ed a tutte le domande di probabilità sulle nostre risorse militari, comprese le forze del Sudan per quanto possono essere disponibili al bisogno pel servizio altrove.

« In tali circostanze il credito non include i mezzi per ulteriori operazioni offensive nel Sudan, ovvero per preparativi militari onde marciare prossimamente su Kartum; ma include le domande riferentesi a contratti, ovvero ad imprese che, essendo già considerevolmente avanzate, non si possono sospendere con vantaggio apprezzabile, mentre non implicano la necessità di un'azione ostile. La domanda si riferisce ai vapori pel Nilo già ordinati e al compimento della ferrovia di Wadikalfa. Quanto a passi ulteriori ci riserviamo intiera libertà di azione, salvo l' approvazione del Parlamento. Conviene aggiungere che ciò non implica alcun mutamento di vedute, ovvero intenzioni circa la difesa dell' Egitto.

« Quanto alla ferrovia di Suakim fu progettata e incominciata come lavoro militare e come appoggio all' esercito del Nilo. Colla cessazione delle operazioni attive sul Nilo, tutta la considerevole estensione della ferrovia verrà sospesa, ma finchè non siasi stabilito un altro assetto permanente può essere necessario di far tenere il porto di Suakim dalle truppe inglesi ed indiane. Per garantire la sicurezza di Suakim può necessitare di occupare una o due posizioni nelle vicinanze fino alle quali si prolungherà la ferrovia.

« Frattanto verrà esaminata la politica futura relativamente al prolungamento della ferrovia al di là di quella posizione. L' aumento delle nostre risorse, ottenuto tenendo disponibili le forze del Sudan per servire altrove, è affatto indipendente dalla domanda di grandi rinforzi fatta recentemente dal Governo indiano. A queste domande verrà provveduto mediante misure in Inghilterra, lasciando le forze distaccate nell' Egitto e nel Sudan come riserve addizionali per le Indie ed altrove.

« Infatti prepariamo: 1. Quanto già il governo chiese; — 2. Quanto occorre pella mobilizzazione dell'Inghilterra, una forza che insieme a quella distaccata nell' Egitto e nel Sudan costituirà un corpo d' esercito completo; — 3. Quanto occorre pei cannoni e difesa subacquee all' infuori e compresi i preparativi navali. Il credito domandato è di 11 milioni di cui 4 1[2 pel Sudan, 6 1[2 per preparativi speciali estranei al Sudan.

« E' nostro vivo desiderio di restare in relazioni amichevoli con tutte le potenze estere. L'aumento dei nostri mezzi militari e navali non pregiudicherà il nostro desiderio di regolare qualsiasi differenza fra noi e gli altri paesi in modo pacifico. (Applausi).

Gladstone alla sua volta disse contemporaneamente quanto segue alla Camera dei Comuni:

« Gladstone dichiara che la risposta di Lumsden al telegramma del 10 corr. fu ricevuta stamane e contiene una relazione completa e particolareggiata di ciò che Lumsden considera come i punti principali del penoso incidente di Pendieh. Tale relazione differisce seriamente da quella di Komaroff.

Gladstone fa poscia una dichiarazione analoga a quella fatta da Granville. La dichiarazione fu frequentemente applaudita.

Gladstone aggiunse: propongo di fissare la discussione del credito a lunedì primachè il governo decida definitivamente sulle proposte finanziarie necessarie a coprire queste spese. Aggiorna quindi la presentazione del bilancio fino al 30 corr. Dei 6 milioni e 1[2 per i preparativi speziali, 4 si riferiscono all' esercito, 2 1[2 alla flotta.

« Gladstone conchiude: Siamo consci della gravità della proposta fatta, contiamo con fiducia sul patriottismo del Parlamento nell'accogliere qualsiasi giusta domanda.

« Però nostro scopo e desiderio nelle relazioni colle potenze, come fu finora, è di sapere se sia possibile ottenere con mezzi pacifici la soluzione giusta ed onorevole di qualunque controversia attuale e futura (Applausi) ».

Oltre a ciò Gladstone declinò di rispondere ad altre domande circa al Mar Rosso ed ai Dardanelli ed ai negoziati colla Porta per l' occupazione dell' Egitto.

Quello che si sa si è, che Wolseley è chiamato nell' Inghilterra per concertare le difese dell' Egitto, e si dice, che l' Inghilterra domanda si sconfessi Komaroff, ciocchè la Russia non sarebbe disposta di fare, sebbene si tratti ancora per mantenere la pace.

Ci sono poi dei giornali inglesi dei varii partiti, i quali credono inevitabile la guerra.

Il fatto è intanto, che si arma molto seriamente, e che il pericolo della guerra si presenta più grande che mai. Che cosa fa e prevede e provvede il Governo italiano?

## DALL'AFRICA.

Scrivono al *Piccolo* di Napoli:

A Massaua salute ottima: questa è la più bella notizia che ora posso darvi e che spero di servire sempre per prima nelle mie corrispondenze, i medici stessi sono meravigliati della eccelente condizione sanitaria delle truppe che, senza risentirne danno alcuno, sono passate dalla vita tranquilla di guarnigione a questa vita di fatiche e di privazioni in un clima tanto differente dal nostro ed in una stagione che ogni giorno diventa meno favorevole agli europei.

Questo stato di cose è dovuto alla mitezza relativa della temperatura, che fin' oggi non superò i 35°, ed alla infinita cura con la quale il Comandante superiore delle truppe ha vegliato e veglia al benessere dei soldati cercando con ogni modo di conciliare le esigenze della nostra posizione in questi luoghi con le risorse di cui possiamo disporre; è vietato alla truppa di togliersi la fascia di lana, vera salvaguardia del ventre qui esposto a gravi malattie; è proibito ai soldati di raccogliere frutti di mare e di bagnarsi senza il permesso del medico anche perchè queste acque, soggette ad un enorme evaporazione, sono troppo salse, ed è pure proibito di mangiare alcune qualità di pesce che si nutrono di materie organiche putrefatte.

Il Comando Militare è in trattative col governatore egiziano e col nostro regio agente consolare signor Lucardi per togliere agli indigeni la facoltà di stendere sul fianco sinistro dell' accampamento di Jerrar le pelli di bue da essicare che tramandano un fetore pestilenziale; l' industria delle pelli è una delle principalissime del paese e siccome gli indigeni si sono mostrati finora abbastanza impassibili alla subita invasione italiana, il colonnello Saletta non ha voluto troncare d' un colpo il diritto da essi esercitato da tempo lontanissimo: il risultato delle trattative soddisferà certamente alle esigenze igieniche del campo ed al bisogno del commercio.

L' acqua viene provvista dai distillatori della *Garibaldi* e dell' *Americo Vespucci* o dal distillatore egiziano, o dai legni mercantili di passaggio o dal canale di Makullo; è abbondante ed abbastanza buona: i soldati la bevono corretta con due centilitri di rhum: nel campo di Jerrar, presso i magazzini militari sono interrate 40 casse metalliche della complessiva capacità di 80 tonnellate di acqua che ogni giorno viene rinnovata.

Quanto all' alimentazione si stanno facendo esperimenti per fissare la razione viveri più conveniente alle fatiche del soldato, alla condizione del clima ed al denaro assegnato; ora i soldati ricevono il caffè al mattino, un rancio di riso con verdura in conserva, formaggio ed un quarto di litro di vino alle 10 ant. ed il rancio di gr. 300 di carne in brodo al 5 1[2 pomeridiane.

Il paese non dà verdura ad eccezione delle cipolle e delle patate che vengono dall'Abissinia e costano abbastanza care.

Le truppe occupano sempre le stesse località cioè il battaglione bersaglieri Makullo ed Hotumlu, il 3° Battaglione d' Africa (maggiore Gazzera) ed 1 sezione di artiglieria le isole Tocaland e Massaua ed il 2° battaglione (maggiore Bagnaschino) con l' artiglieria ed il genio la penisola di Ferrar.

Il *Vespucci* e la *Garibaldi* sono sempre agli ancoraggi loro stabiliti per concorrere all'azione delle truppe.

L' occupazione di Arkiok è stata rimandata: a suo tempo vi andrà un battaglione.

Le truppe continuano a lavorare dalle 6 alle 9 1[2 antimeridiane e dalle due alle cinque pomeridiane ai lavori di fortificazione sotto la direzione di tutti i loro ufficiali.

Lo spirito di tutti è eccelente e grandissima in tutti la forza di abnegazione e di sacrificio.

Lunedì mattina alle 6 parti per Venezia la *Vettor Pisani* di ritorno dal quarto viaggio di circumnavigazione compiuto felicissimamente e con ottimi risultati: è assente dall' Italia da 34 mesi e vi porta belissimi piani di zone mai rilevate, dovuti alla intelligentissima operosità, del tenente di vascello signor Marcacci e di tutti gli ufficiali della r. corvetta, preziosissime collezioni zoologiche, frutto degli studi e delle paziente ricerche del sottotenente di vascello signor Parenti, incaricato dal governo di accrescere così il raro patrimonio scientifico raccolto dall' illustre professore Dhörn, pel vostro magnifico Acquario.

Si trova a bordo della *Vittor Pisani* dal giorno della sua partenza da Venezia il marchese Del Drago, ospite carissimo a quegli egregi ufficiali.

Sulla *Vettor Pisani* fu imbarcato per ordine superiore, il corrispondente di un giornale.

Notizie dall' interno nessuna: corre voce che Kassala sia caduta in mano dei ribelli insieme alla guarnigione egiziana; altri dice che il valoroso generale nero che la comandava e che vi resistè strenuamente più di un anno, sia riuscito ad aprirsi un varco e trarre a salvamento gran parte dei suoi uomini.

## Un giornalista espulso da Massaua.

Scrive la *Gazzetta d'Italia*:

Un corrispondente è stato espulso da Massaua, ma non è già il corrispondente di casa Sonzogno, è invece il nostro corrispondente, il sig. Giulio del Valle, un tipo di perfetto gentiluomo che fu obbligato imbarcarsi sulla *Vettor Pisani* e ritornare in Italia.

Stamane il sig. Del Valle, appena giunto a Roma, s'è recato nel nostro ufficio e ci ha assicurato essere stata quella severissima misura presa per una sfida da lui mandata al sig. Valeria capitano di stato maggiore, per una questione affatto privata.

I padrini del signor Del Valle, d' accordo con lui, avevano anche proposto al capitano Valeria che, accettata la sfida, lo scontro avesse luogo in migliori circostanze. La proposta non fu accettata. Al Del Valle fu ingiunto o di ritirare la sfida o di partire per l'Italia. Egli preferì di partire.

Stamane il Del Valle è stato ricevuto dall' on. Mancini, col quale ha avuto un lunghissimo colloquio.

## La Missione italiana in Abissinia.

Le notizie giunte da Massaua relativamente ai viaggiatori Ferrari e Nerazzini, sono buone. Essi proseguono il viaggio verso il centro dell' Abissinia senza molestie. Sebbene a tutta prima le notizie delle occupazioni italiane facessero cattiva impressione, quando poi seppe che trattavasi di occupazioni pacifiche, si concesse a quei viaggiatori ampio passaggio. — Si crede che il re Giovanni di Abissinia sia ansioso di ricevere i viaggiatori italiani, per sapere quali sono gl' intendimenti del Governo di Roma. Di qui le gentilezze che essi ricevono. Mentre invece il dott. Traversi che pochi giorni or sono attraversava l' Abissinia, fu fatto retrocedese.

## Una scomessa politica.

Annunciano da Roma 23:

Seguita una strana ansietà relativamente alla vertenza fra l' Inghilterra e la Russia. Guicciardini, segretario generale del Ministero d' agricoltura e commercio e il deputato Branca hanno scommesso cento lire, sostenendo il Branca, che pel quindici maggio sarà scoppiata la guerra fra l' Inghilterra e la Russia, il Guicciardini, invece, che tutto si accomoderà. *(Corriere)*.

### Da Massaua.

18 aprile.

In via di segreta informazione posso assicurarvi che si teme una vera e propria ribellione in Massaua ed Arkiko: ad Arkiko doveva andare una compagnia; si è saputo che vi sono armi e cannoni nascosti nelle capanne. Saletta ha previsto tutto ed ha dato ordini concreti, scritti, ai capi di reparto, per soffocare subito qualsiasi tentativo nel modo più energico.

Il 4 parti espressamente l'*Amedeo* per Perim, latore di telegrammi di molte pagine pel governo.

Caimi è ammalato gravemente e dovrà tornare in Italia alla prima occasione.

Ieri martedì arrivarono qui l'*Ancona*, il *Cavour* e le sei torpediniere.

(Dalla *Venezia*).

### I Sovrani a Napoli.

La partenza dei Sovrani è stata fissata pel giorno 9 maggio e l'inaugurazione delle acque al 10.

Assisteranno alle feste, insieme al Re ed alla Regina, il principe di Napoli ed il duca d'Aosta.

Depretis ha promesso, ma non ha assicurato di accompagnare i Sovrani.

### Un italiano consigliere comunale a Chicago.

Il *Progresso Italo-Americano* di Nuova-York ha da Chicago, 8 aprile:

Stefano Rivera, membro influentissimo e rispettato della colonia di qui, fu eletto con una ragguardevole votazione *alderman* del decimo Distretto di questa città.

Era candidato del partito repubblicano.

Il Riviera è il primo italiano che viene eletto a funzionario civico di Chicago.

La colonia è esultante.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Senato del Regno.

*Seduta del 23.*

Il presidente comunica il seguente bollettino sulla salute di Mamiani. Nessun mutamento sulle condizioni del precedente bollettino.

Riprendonsi le discussioni sulle convenzioni ferroviarie.

Dopo quattro discorsi di Cambray Digny e di Deodati favorevoli al progetto, di Consiglio e di Alvisi contrari, si leva la seduta alla 6.30

## NOTIZIE ITALIANE

**Roma** 23. Qualche giornale annuncia prossima la venuta in Roma del principe di Galles.

Il principe visiterà anche il Papa.

— La squadra navale, comandata da Martini, è a Napoli.

— Si aspetta negli ultimi giorni di questo mese, un pellegrinaggio tedesco, cui i clericali preparano grandi accoglienze. (Purchè portino quattrini!)

— Ellena sarà nominato consigliere di Stato.

— Gli amici dell'on. Baccarini, lo attendono presto a Roma, perchè col Cairoli tenti di riordinare le sparse membra della pentarchia.

— Terenzio Mamiani è in fin di vita.

— Furono stabilite coi direttori delle reti ferroviarie attuali le modalità per applicare le Convenzioni ferroviarie tosto votate dal Senato. Pare che la direzione del traffico della Mediterranea sarà piantata a Genova, rimanendo a Milano la direzione generale dell'esercizio.

— Confermovi le notizie sulla crisi ministerale, scongiurata.

— La discussione delle Convenzioni al Senato minaccia di andare per le lunghe.

— L'on. Casalis si mostra molto irritato pei risultati dell'inchiesta sui fatti di Torino.

Qualcuno crede ch'egli voglia fare in proposito una pubblicazione per le stampe.

— Oggi cominciarono le riunioni della Commissione incaricata di giudicare il concorso per la statua equestre che dovrà sovrastare al monumento di Vittorio Emanuele in Roma.

— Oggi Baravelli, reduce dall'Egitto conferì con Mancini.

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** Vienna 23. E' assolutamente infondata la notizia del corrispondente viennese del *Kölnische Zeitung*, 1. che sianvi dei negoziati tra la Turchia e l'Austria relativamente al diritto di tenere una guarnigione nel territorio di Lim; 2. che si mobilizzerebbero due nuove divisioni per rinforzarvi le guarnigioni.

**Francia.** Parigi 23. Il *Paris* ha da Londra: L'intervento dell'Imperatore di Germania sembra certo. La Russia è disposta ad accettarlo, se l'Inghilterra lo accettasse pure cordialmente senza riserve.

— Freycinet spedì stamane al console francese al Cairo, le istruzioni deliberate nel Consiglio dei ministri riguardo il *Bosphore*.

— Il *Debats* dice che i negoziati per la questione del *Bosphore* sono entrati in una nuova fase. La Francia cominciò a fare delle rimostranze. Note scritte succedettero, ma Nabar persistendo nelle risposte dilatorie, la Francia dovettero ricorrere a misure comminatorie. I dettagli delle misure adottate si pubblicheranno prossimamente. Crediamo non trattisi di spedire la flotta. Nessun negoziato ufficiale in proposito fra Parigi e Londra.

**Spagna.** Madrid 23. Fu deciso di sottoporre a una quarantena le provenienze dalla China e dall'India, perchè nessuna precauzione venne presa in Europa contro le provenienze da quei paesi ove regna il cholera.

I giornali ministeriali credono che la coalizione dei partiti liberali contro i conservatori non avrà nessun risultato.

**Inghilterra.** Londra 23. — Comuni — Northcote domanda se la corrispondenza addizionale riferentesi alla questione della frontiera Afgana si comunicherà prima della discussione del credito, e se il Governo voglia constatare il punto esatto della discussione fra l'Inghilterra e la Russia.

Gladstone risponde che non è intenzionato di comunicare la corrispondenza prima della discussione del credito, e nemmeno il precedente dispaccio di Lumsden. Il Governo avrà forse informazioni lunedì, ma non può impegnarsi a darne allora. Quanto alla seconda domanda, sebbene saremmo felici di constatare precisamente lo stato delle cose, conviene considerare che siamo impegnati in una corrispondenza di una estrema gravità. Impossibile fare una dichiarazione completa, e una dichiarazione parziale può recare dei malintesi. Abbiamo quindi deciso di non fare alcuna dichiarazione.

— Il *Daily News* constata la tensione anglo-russa in seguito al rifiuto della Russia di un'inchiesta a Pendjeh.

Lo *Standard* assicura che il rifiuto non è ufficialmente confermato; crede che la discussione sull'incidente di Pendjeh durerà qualche tempo. Non crede che la Russia voglia chiudere la porta a qualsiasi equo accordo.

## CRONACA

### Urbana e Provinciale

**Effemeride storica.** 24 aprile 1585. Felice Ferretti di Montalto è eletto Papa col nome di Sisto V.

**Consiglio pratico.** Una buona bevanda è la *Bavarese*. Si mescola del latte, del sciroppo di Capillaire con dell'acqua calda, o meglio con un'infusione di thè, aggiungendovi qualche goccia di acqua di fior d'arancio. Per fare la bavarese al cioccolato, si scioglie una certa quantità di cioccolato nel latte, in questo caso deve adoperarsi l'infusione di thè.

**Società operaia generale.** Domenica 26 aprile, Assemblea di seconda convocazione, ore 11 antim. nei locali della Società.

*Ordine del giorno:*

1. Resoconto generale della Società e delle Istituzioni annesse relativo al primo trimestre;
2. Comunicazioni della Direzione.

**Società dei reduci.** Questa sera alle ore 8 seduta del Consiglio.

**Biblioteca Civica.** Doni: Dal nob. Nicolò Mantica Lorenzutti ed Hortis, Minerva Dea, discorsi, Trieste 1885. Squinziani, S. Appollinare presso Capodistria, 1882. Generini, Trieste antica e moderna ecc. Trieste 1884. Bove, Rapporto sulla Patagonia, Genova 1883. Kandler, Fasti sacri e profani di Parenzo e Pola, Parenzo 1883. Società filarmonica e drammatica di Trieste, Memoria, Ivi 1884. Dal prof. Viglietto, sunto delle sue lezioni popolari di agricoltura tenute in Fagagna Udine, 1885. Dall'ab. Pietro Novelli parroco, alcuni opuscoli di poesie d'occasione, Udine 1873-84. Dal dott. V. Joppi, Documenti su Cormons, Parenzo e Pola del secolo XIV da lui raccolti, Portogruaro, 1885. Dai Ministeri della Pubblica Istruzione e dell'Agricoltura Industria e Commercio varie pubbligazioni di Statistica.

**Obbligazioni Comunali.** La necessità in cui sono le grandi città di fare le opere pubbliche rese necessarie dal progresso civile fa sì che molto si procurino i mezzi emettendo Obbligazioni. Quest'anno è il turno di Maddaloni ove grandi lavori sono intrapresi. Le Obbligazioni Maddaloni saranno emesse in questi giorni e saranno certamente assai ricercate, perchè fra le altre cose sono assicurate con delegazioni sull'Esattore.

**Il secondo giorno del mercato di San Giorgio.** Come lo abbiamo preventivato ieri, il mercato dei bovini fu più scarso del primo giorno, però gli affari non diminuirono punto, poichè su 500 animali trovarono nuovi padroni oltre 100, e di questi oltre la metà erano vitelli manzetti ed altra roba sotto i due anni di età.

Anche in cavalli si fecero più affari di ieri l'altro, sebbene il numero di questi fosse stato di un terzo inferiore del primo giorno. Noi e tutti vediamo, che negozianti ed altri che abbisognano di boveria, siano d'essi provinciali o no, vengono costì volontieri ad acquistare i nostri animali con la certezza di trovare la merce di loro aggradimento.

Se ieri sul nostro mercato fosse stato un sufficiente numero di bestie, onde ognuno avesse potuto scegliere a' piacimento, sarebbe stato un vero sterminio, con tutta quella quantità di compratori che si trovavano in Giardino.

Ma così porta la stagione e contentiamoci di tanto. Se oggi si vedrà sul mercato oltre cento animali sarà un caso. Domani daremo il ragguaglio.

**Disgrazia.** Questa mane il sig. Dosso Francesco possidente e certo Mondini Girolamo ambi di Pozzuolo venivano a Udine in una carrettina tirata da un focoso cavallo. Giunto sullo stradale dei Gorghi il cavallo si spaventò dandosi a sfrenata corsa. I suddetti trovavansi in grave pericolo. Il Dosso però ha potuto dirigere il cavallo verso il Giardino grande colla speranza di frenarlo. Nel Giardino eranvi i militari che si esercitavano ed alle grida della gente e dei signori Dosso e Mondini un coraggioso milite, certo Di Carlo Stefano della 5ª comp. del 40 regg., si fe incontro per arrestare il frenato cavallo per la briglia, ma sfortuna volle che questa si rompesse, per cui il soldato perduto l'equilibrio venne colpito in petto da una stanghetta della carrettina che lo stramazzò a terra.

Il disgraziato venne tosto raccolto e portato in quartiere in condizioni gravi.

Il cavallo potè essere arrestato dagli altri militi.

**Rissa.** Per quistioni d'interesse, ieri nel nostro Giardino grande, vennero a diverbio, e da questo, a vie di fatto, tre contadini.

Accorso prontamente sul luogo un vigile urbano potè dividere i contendenti, uno dei quali alquanto ferito per un morso ricevuto.

**Grave malore.** Fedele Antonio di San Giorgio di Nogaro, venuto ieri a Udine per l'acquisto di un cavallo, giunto che fu in via Poscolle, cadde a terra gravemente ammalato.

Venne tosto raccolto e fatto accompagnare allo spedale.

**Chiusura di caffè.** Dicesi che per ordine superiore venne chiuso il caffè sito in piazza dei grani chiamato Caffè Meneghetto.

**Asciutta di roggia.** Questa sera alle ore 10 verrà data l'asciutta alla roggia di Udine e rimarrà in secca sino alle ore 10 di sera del giorno 28 corr.

**Bibliografia storica friulana dal 1861 al 1882 del prof. Giuseppe Occioni-Bonaffons.** Fra i molti articoli critici usciti intorno a quest'opera ci piace riferire, tradotto dal tedesco, il giudizio che ne diede il dott. K. Schulz, bibliotecario del regio tribunale in Lipsia, uno dei direttori del *Centralblatt für Bibliothekwesen*, periodico mensile, nel fascicolo di febbraio 1885, pag. 67-68:

«Il lavoro annunziato continua la Bibliografia del Friuli di Giuseppe Valentinelli, il quale arrivò fino al 1860. Mentre il Valentinelli si era proposto per tema una generale Bibliografia del Friuli, l'autore limitossi alla storia, ma approfondì il suo circoscritto lavoro in modo da aggiungere una caratteristica ed un giudizio agli annotati lavori, mentre il Valentinelli dava oltre il titolo soltanto rare e brevi spiegazioni.

«Il lavoro è fatto con grande cognizione letteraria, coscienziosa diligenza e buon giudicio, e riunisce molti materiali dispersi da lungi e molti altri rimasti affatto sconosciuti. Così in esso sono riuniti un grande numero di scritti italiani particolari per nozze. Articoli tratti da periodici, giornali, da dizionarii e da raccolte sono diligentemente annotati, e nemmeno l'enciclopedia di Ersch e Gruber vi è dimenticata.

«Gli opuscoli e le opere sono numerate in 720 articoli cronologici secondo gli anni e nello spazio di questi nelle seguenti estrinseche continuate Categorie: 1. Volumi principali; 2. Statuti; 3. Relazioni della Patria e relazioni dei luoghi minori; 4. Friuli e Carnia; 5 Luoghi varii (in ordine alfabetico); 6. Confini e Politica; 7. Generalità; 8. Archeologia; 9. Genealogia; 10. Biografia; 11. Arti; 12. Volumi nei quali è toccato per incidenza del Friuli. Diversi indici poi stabiliscono universali prospetti alfabetici.

«Noi avremmo preferito una suddivisione generale ancora più sistematica della cronologica numerazione. Molto importante p. e. sarebbe stato un completo prospetto degli Statuti. Nondimeno anche così, come il lavoro si presenta, merita la più viva riconoscenza, e l'Accademia di Udine i migliori ringraziamenti per la pubblicazione.»

La Bibliografia storica friulana si vende in Udine presso la ditta Paolo Gambierasi, al prezzo di lire 6.

**L'Ospitale civile di Udine avvisa** che nel giorno 4 maggio p. v. presso quell'Ufficio amministrativo verrà tenuta asta pubblica per la fornitura di varie merci sul dato regolatore di lire 7495.26 alle condizioni di cui l'avviso 17 corr. n. 1132, e nei giorni 5, 7 e 9 dello stesso mese presso lo stesso Ufficio verrà tenuta un'asta pubblica per affittanze di alcuni terreni posti nel territorio esterno di Udine e nel territorio di Pradamano-Lovaria e Pavia, sui dati regolatori indicati nei relativi avvisi 15 corr. n. 1463, 1464 1465.

**Nel nostro Friuli** quel Clero che esercita bene il suo ministero e sa unire la dottrina cristiana colla carità e sa anche dirigere nella vita le popolazioni, è amato ed onorato, come lo fu sempre, e di questo potremmo arrecare molti esempi; ma altrettanto fu severo sempre nel condannare quelli che contrariassero il suo patriottismo, o servendo agli scopi dell'odiato straniero un tempo, o più tardi osteggiando l'Italia a nome del defunto Temporale.

C'è un detto che corre tra gli abitanti del nostro contado, ed è, che essi ascoltano e rispettano il prete sull'altare; vale a dire quando il prete fa da prete, ma non quando o vuole immischiarsi di quello che non gli tocca, o si oppone a quel sentimento di patriottismo che è proprio di chi partecipa alla vita della Nazione.

In un paese come il Friuli, dove la lotta cogli stranieri sussisteva come una tradizione antica e dove non sono perdute nemmeno le memorie di Aquileja, di Forogiulio, di Concordia e di altre città romane, e dove si fu contenti della cessazione del potere temporale esercitato da principi ecclesiastici sovente di origine straniera anch'essi e che erano causa di lotte interne continue, e si fu per così dire i primi a dare l'esempio di una grande annessione volontaria per far cessare il disordine e le lotte di prima, non farebbero di certo fortuna i Don Albertarii, od altri simili, che volessero offendere il sentimento comune di patriottismo non accettando l'unità voluta dalla Nazione, che pose di nuovo il suo centro a Roma.

Guai, se qui si facessero da qualcheduno manifestazioni in questo senso; le quali tornerebbero a danno non solo del Clero, ma anche della Religione.

I Popoli, che sanno quello che vogliono e vogliono il giusto, non soffrono di essere offesi in quel sentimento che li unisce, cioè in quell'amore della patria, che è il principio educativo per ogni bene.

Nel Friuli, dove c'è la cosidetta *porta dei barbari*, anche l'ultimo popolano ha sentito parlare di quelli che distrussero Aquileja e le altre città romane, nelle di cui rovine l'aratro guidato dal bifolco scopre sempre qualcosa. Qui si ricordano anche le invasioni turchesche ed il bastone croato e gl'incendii de' villaggi fatti dagli antichi dominatori, quando, cacciati, vollero tornare e vincere col terrore. Dalla difesa di Venezia all'ultima guerra di redenzione il Friuli ha dato sempre volontarii alla Patria; e di chiunque invocasse di nuovo le armi straniere per disfare quello che la Nazione ha voluto fare e felicemente ottenuto, sarebbe presto fatta giustizia. All'incontro qui si onorano tutti quelli che imitano Quegli di cui si disse *pertransivit terram benefaciendo.*

Qualcheduno domanderà a quale proposito noi facciamo qui un tale discorso. E noi risponderemo, che sta pur bene, che chiunque diventa ospite nostro per la prima volta sappia qual è il sentimento e quale l'indole del Popolo friulano, che sa essere religioso e buon patriotta ad un tempo ed anzi che è l'una cosa perchè è anche l'altra.

**L'Egitto ed il Friuli.** — Parrà strano a qualcheduno, che si sieno poste dappresso queste due parole: l'*Egitto* ed il *Friuli*. Eppure non è così.

Noi dobbiamo pensare anche nell'interesse della produzione friulana a quello che accade presentemente nell'Egitto.

Quel paese e tutti gli altri dappresso intorno alla costa marittima nord-orientale dell'Africa, qualunque cosa accadda come soluzione della quistione politica, che ora vi è aperta, albergherà in sempre maggior numero gli Europei.

Ora questi, e specialmente gl'Inglesi, sono avvezzi a mangiare della buona carne. E questo fatto non sarebbe da considerarsi da un paese di allevatori di bestiami com'è il Friuli?

A noi sembra che sì; e che quindi si dovrebbe studiare fino a qual punto e come sarebbe da promuovere la esportazione dei nostri animali da macello per quel paese?

Si dovrebbe intanto mettersi in relazione colla Compagnia Peninsulare che fa capo a Venezia e farle conoscere come il Friuli potrebbe largamente fornire i bestiami per la esportazione in Egitto.

Colà noi potremmo mandare, ora che abbiamo delle Latterie sociali, dell'ottimo butirro fresco, come anche delle mele e delle pere quando procediamo largamente nella coltivazione di queste frutta invernali.

Ma questa del bestiame da macello, nella previsione dell'avvenire, potrebbe diventare di grande interesse per il nostro paese. Tutti gli allevatori ed ingrassatori vi sono interessati. Ed a proposito d'ingrassatori, quanto meglio potrebbe procedere questa industria, se si avesse anche qualche distilleria di spiriti, che lasciasse per questo i suoi avvanzi?

Intanto noi avvisiamo gli speculatori, che possono guadagnare, ora ed in appresso, ad esportare gli animali da carne per l'Egitto, che il Friuli può trovarsi al caso di fornirne dei buoni.

V.

### Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta del giorno 20 aprile 1885.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono cioè:

— Alla Direzione del Manicomio di S. Servolo in Venezia, di lire 4678,03 quale assegno per dozzine di dementi nel 2º trimestre 1885.

— Alla Direzione dell'Ospitale Civico di Sacile lire 4059.25 per cura e mantenimento di maniaci nel 1º trimestre 1885.

— A diversi Esattori di lire 9925. quale fondo per pagare li stipendi dovuti ai guardiani forestali nei mesi di aprile, maggio e giugno a: c.

— Al Ricevitore Provinciale di lire 430, per li stipendi e mercedi di Aprile dovuti ai cantonieri provinciali.

— Alla Direzione del manicomio di S. Clemente in Venezia di lire 5124. quale assegno per dozzine di mentecatte povere della Provincia nei mesi di marzo ed aprile a. c.

— Alla Direzione dell'Ospizio pegli esposti di Udine di lire 10934.81, quale rata seconda del sussidio Provinciale per l'anno 1885.

— All'Impresa Della Pietra Gio. Batt. rappresentata dal sig. Baber Gio Batt. ed a diversi comuni di lire 6683.03 a saldo lavori di manutenzione 1884 della strada provinciale Monte-Croce.

— Furono inoltre trattati altri n. 40 affari: dei quali n. 14 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 19 di tutela dei Comuni; n. 3 interessanti le Opere Pie; e n. 4 di contenzioso-amministrativo; in complesso n. 46.

Il Deputato prov. F. MANGILLI

Il Segretario, *Sebenico.*

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura,** (N. 102) contiene:

1. E' istituita in Latisana una Società anonima cooperativa di credito e responsabilità limitata col titolo: Banca Mutua Popolare Cooperativa di Latisana.

2. Tomadesso Tommaso di Travesio dichiarò d'accettare col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dalla moglie Cortina Antonia.

3. Tomadesso Tommaso di Travesio accettò col beneficio dell'inventario l'eredità della fu De Anna Domenica ved. di Cortina Giuseppe.

4. Nel Comune di S. Leonardo il 24 corr. si terrà un secondo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori del ponte in pietra ed accessi stradali fra Merso di Sopra e S. Leonardo.

5. Avendo il Municipio di Muzzana del Turgnano prodotta istanza per diritto di pesca nella Laguna di Marano e Muzzana e canali attigui, la Prefettura rende di pubblica ragione detta istanza invitando chi possa avere interesse a produrre le osservazioni entro 15 giorni.

6. Nel giorno 29 maggio avanti il R. Tribunale di Pordenone a richiesta del Civico Ospitale di Udine in confronto di Biasoni Maria fu Carlo ed Infanti Giacomo conjugi di Morsano contumaci la vendita ai pubblici incanti di stabili siti in Comune cens. di Morsano.

7. Il R. Tribunale di Udine riunitosi in sede di commercio riunitosi in Camera di Consiglio ha pronunciato sentenza risguardante i creditori del Puppis.

8. La sig. Maria Calligaris Tomasoni di Buttrio, rende noto che in confronto del nob. sig. Raimondo Pollis fu G. B. di Cividale seguirà nel giorno 19 giugno p. v. davanti il Tribunale di Udine la vendita ai pubblici incanti di beni immobili in tre lotti.

N. 153 d' uff.

**Consiglio d'Amm. della Casa di Carità od Orfanotrofio Renati.**

*Avviso.*

In esecuzione al testamento 23 settembre 1791 del benemerito defunto nob. Alessandro Treo di Udine, previensi cui spetta, che col veguente mese di giugno, in occasione della ricorrente festività dello Statuto, verranno estratte a sorte n. 5 grazie del legato Treo di lire 31.50 per cadauna a favore di povere orfane maritande.

Le donzelle aspiranti dovranno comprovare mediante attestati a presentarsi a tutto 25 maggio p. v. a quest' ufficio, di essere povere fanciulle di questa Città, orfane di padre e di madre, maritande e di sapere leggere e scrivere.

Dopo pubblicata l' estrazione delle grazie sarà cura d' ognuna delle favorite dalla sorte di ritirare la rispettiva cartella per tenerla presso di se.

L' importo della grazia le sarà pagato a base di certificato municipale del matrimonio seguito non più tardi di cinque anni dalla sua estrazione.

Il presente avviso viene esposto al pubblico nell' albo municipale ed all' ingresso di questo Pio Istituto.

Udine, 23 aprile 1885.

Il Presidente, A. Delfino.

**La Pastorizia del Veneto, n. 8,** contiene:

Direzione Linussio, Concorso per casari. — Società Veterinaria Veneta, Dalla tisi perlacea, — G. B. F., Un quesito economico. — Il prof. Benzi a Cittadella. — Il fumo benefico. — Un opuscolo del prof. Viglietto. — Pasqualigo, Le Decime — Lamda, Et nunc erudimini! — Toneatti, Del filettone e del morso. — Victor, Le corse a Gorizia. — Baldassare, Critica e zootecnia. — Importazione vacche olandesi. — Bigozzi, Mercato bovino in S. Giovanni di Manzano. — Grazioli, La latteria sociale di Talamona. — Zambelli, Delle vaccinazioni carbonchiose in Svizzera. — Notizie.

**Bollettino della R. Prefettura.** Indice della puntata quinta:

Circolare 18 febbraio, n. 16, del Ministero della guerra sulle visite mediche da praticarsi dagli ufficiali medici ad individui dipendenti da autorità civili governative — Circolare prefettizia 23 marzo, n. 6719 div. II, sui collaudi delle opere di manutenzione delle strade comunali — Simile 2 aprile, n. 456 div. scol., sugli esami d' abilitazione all' insegnamento secondario — Simile 16 aprile, n. 77 leva V. Dichiarazione di discarico finale della leva sui giovani nati nell' anno 1864 — Simile 2 aprile, n. 7520 div. II, con cui comunica l' elenco dei consiglieri provinciali da surrogarsi nelle prossime elezioni amministrative — Simile 15 aprile, n. 552 div. scol., che richiama l' elenco sulle scuole di complemento e sulle scuole serali e festive — Simile 16 aprile, n. 77 leva V, sul completamento del contingente di prima categoria della classe 1864 — Simile 16 aprile, n. 150 leva, che richiede alcuni stampati per servizio di leva — Ministero dell' interno. Concorso a 60 posti di alunno di prima categoria nell' Amministrazione provinciale — Circolare prefettizia 17 aprile, n. 8751 sez. Statistica, che richiede alcune notizie statistiche sui raccolti agrari del 1885 — Simile 18 aprile, n. 9031 div. III, sul servizio di vigilanza sui vigneti — Simile 20 aprile, n. 577, div. scolastica, sul censimento degli insegnanti elementari pel Monte pensioni — Decreto 26 febbraio 1885 del Ministero d' agricoltura, industria e commercio con cui è aperto un concorso a premi fra i produttori d' uve da tavola.

**Agli egregi coniugi Riccardo ed Anna Pari.**

Benchè da alcuni giorni preveduta, ho inteso con sommo dolore la morte dell'angelico vostro *Mario*. Soltanto chi è padre e che ebbe la sventura di perdere dei figli, può comprendere lo strazio del vostro cuore. Io quindi mi raffiguro le vostre angoscie, le vostre trepidazioni, le vostre lagrime nell'avere assistito alle tanto e lunghe sofferenze del vostro diletto figliuolino. Voi di cuore così sensibile, quanto non doveste aver sofferto durante la sua malattia, e in quale stato compassionevole deve ora trovarsi l'animo vostro! E quanto devono essere pure addolorati i nonni, che tanto affetto portavano al perduto nipotino! Non oso poi indirizzarvi parole di conforto nel timore di più esacerbare il vostro cuore già di troppo esulcerato. Non posso che consigliarvi di concentrare i vostri affetti negli altri due vostri cari bambini e da questi attingere la forza di rassegnarvi alla irreparabile sciagura da cui foste colpiti.

Udine, 23 aprile 1885.

L'amico sincero R. G.

**Mario Pari**

Oh! quanto, cari amici di due famiglie, che piangete la perdita del caro bimbo Mario Pari del dott. Riccardo e di Anna Pirona, partecipano al vostro dolore gli amici vostri! Gli è, che chi ha provato lo stesso dolore comprende il vostro! No, non par vero che ci abbia da precedere nella tomba chi è da sì poco tempo entrato nella vita; e certe perdite non si dimenticano mai. Pure anche i babbi e le mamme ed i nonni hanno un conforto quando possono mutare il bacio ideale ad un' ombra che fu nel bacio reale a care creature che restano e su cui il nostro affetto si concentra più che mai. Questo conforto, cari amici, le avete. Potete ancora mescere ad una lagrima un sorriso e sentire la presenza dell' angioletto, che volò via da voi, eppure vi pare di vederlo.

P. V.

**Carlo Cragnolini**

di anni 54

colpito da inesorabile morbo, sopportato con virtù eroica, oggi alle ore 11 1|2 ant. morì confortato da nostra S. Religione.

La desolata famiglia ne dà il doloroso annuncio ai parenti, amici e conoscenti con preghiera di essere dispensata dalle visite di condoglianza.

Gemona, 23 aprile 1885.



**Sifilide e demenza paralitica.** Nell' Etiologia della demenza paralitica bisogna tener molto a calcolo l' infezione celtica precessa, s' anco le manifestazioni esterne del morbo fossero già da gran tempo scomparse, esso non può dirsi tuttavia completamente estinto; anzi, quando la sifilide cagiona la demenza paralitica, rimonta da consueto ad epoca assai remota. Da ciò ne consegue quanto sia prudente ed utile non lasciar correre molti anni senza una cura. Il rimedio che la scienza indica per combattere con profitto la sifilide di vecchia data, la quale (come abbiam detto) può essere causa della perdita primamente della ragione e poi della vita, si è il joduro potassico associato alla salsapariglia.

Nella Farmacia alla *Fenice risorta*, Udine, trovasi tanto il Roob Jodurato come i decotti giornalieri di salsapariglia col joduro di potassa.

# FATTI VARII

**Pranzo di gratitudine.** Trentacinque soci del circolo industriale e commerciale, per rendere omaggio alla propria commissione per le tariffe ferroviarie, il cui lavoro, oltre ad aver conseguito alcune importanti modificazioni sulle nuove tariffe annesse alle convenzioni ferroviarie, ottenne le congratulazioni di quasi tutte le camere di commercio, di altri corpi morali e di illustri economisti, si sono fatti iniziatori di un banchetto in onore alla commissione stessa; banchetto che si terrà lunedì 4 maggio p. v.

# TELEGRAMMI

**Parigi** 22. Oggi sono giunte al ministero degli affari esteri notizie poco rassicuranti da Londra e da Pietroburgo.

Quelle notizie concordano nel ritenere che è ormai quasi impossibile un accordo per la questione dell'Afganistan.

A Londra gli armamenti sono spinti colla massima alacrità; a Pietroburgo il governo provvede alla mobilizzazione di cento mila soldati.

Oggi l' ambasciatore francese presso la regina d' Inghilterra ebbe ripetute conferenze coi ministri Freycinet e Brisson e domani ritornerà a Londra. Corre voce che le istruzioni dato dal ministero francese al suo ambasciatore siano poco favorevoli all' Inghilterra, anzi si suppone che la Russia abbia fatto a tale proposito delle importanti proposte alla Francia.

Un Comitato di banchieri di prim'ordine, d' accordo col Rotschild, sta studiando il modo di facilitare la liquidazione del 30 corrente mese, che si annunzia difficilissima per lo stato pericoloso delle borse di Londra e Berlino.

**Roma** 23. La situazione politica all' estero si aggrava sempre più.

**Dublino** 23. I principi di Galles sono partiti per Belfast acclamati alla stazione.

**Dongola** 23. Hassi da Kartum: Il commercio degli schiavi è attivissimo. I cristiani prigionieri vennero spediti nell' Isola di Abbah. — Confermasi che le guarnigioni di Kaosala e di Senaar continuano a resistere.

**Londra** 23. Stamane avvenne un'esplosione attribuita a dinamite in una sala dell'ammiraglio. Un segretario rimase ferito gravemente. Tutti i vetri andarono rotti.

**Londra** 23. Risulta dall' inchiesta che la bomba di dinamite sarebbe stata gettata nell'ufficio del segretario, attraverso una finestra. I muri rimasero intatti ma l'ufficio è pieno di rottami. Due tedeschi giunti con un apparecchio di nuova invenzione, denominato *lampada elettrica* furono arrestati dai doganieri che la credono una macchina infernale. L' apparecchio fu spedito a Woolwich per esaminarlo.

**Ottawa** 23. La guarnigione del forte Pitt avendo potuto salvarsi, giunse a Battleford.

**Darmstadt** 22. La Regina d' Inghilterra arriverà domattina.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 23 marzo 1885 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. | 749.9 | 747.9 | 748.1 |
| Umidità relativa | 17.6 | 21.6 | 14.0 |
| Stato del cielo | sereno | sereno | sereno |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento (direzione | 0 | NW | SW |
| Vento (veloc. chil. | — | 5 | 2 |
| Termom. centig. | 17.6 | 21.6 | 14.0 |

Temperatura (massima 22.6, minima 10.9)

Temperatura minima all'aperto 8.3

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 23 aprile

R. I. 1 gennaio 93.75 — R. I. 1 luglio 91.58
Londra 3 mesi 25.35 — Francese a vista 101.—

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da 20.— | a —.— |
| Bancanote austriache | da 205.— | a 205.50 |
| Fiorini austr. d'arg. | da —.— | a —.— |

FIRENZE, 23 aprile

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | —.— | A. F. M. | 682.— |
| Londra | 25.38 | Banca T. | —.— |
| Francese | 101.80 | Credito it. Mob. | —.— |
| Az. M. | —.— | Rend. italiana | 93.35|— |
| Banca Naz. | —.— | | |

BERLINO, 23 aprile

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 455.— | Lombarde | 221.— |
| Austriache | 482.50 | Italiane | 91.60 |

LONDRA, 22 aprile

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 95.— |— | Spagnuolo | —.|— |
| Italiano | 92.— |— | Turco | —.|— |

**Particolari.**

VIENNA, 24 aprile

Rend. Aust. (carta) 80.80, Id. Aust. (arg.) 81.35
Id. (oro) 105.40
Londra 126.40; Napoleoni 9.98 |—

MILANO, 24 aprile

Rendita Italiana 5 0|0 93.70, serali 93.50

PARIGI, 24 aprile

Chiusa Rendita Italiana 92.37

P. Valussi, proprietario
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegbt Parigi, 92, Rue De Richelieu

# UDINE — MERCATO VECCHIO N. 2 — UDINE

TREVISO **PIETRO BARBARO** PADOVA

VENEZIA

# GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIA

## VESTITI FATTI E STOFFE NOVITA'

# ARTICOLO D'OCCASIONE

## 500 Soprabiti 1|2 stagione da L. 16 a L. 35

## COSTUMINI FANTASIA PER BAMBINI

# PREZZI FISSI

## QUAL È IL MIGLIORE DEI DEPURATIVI?

Questa è la dimanda che debbon farsi tutti coloro che sentono il bisogno in questa stagione di depurare il loro sangue da malattie erpetiche, scrofolose, sifilitiche reumatiche. E tanto più devono stare in guardia inquantochè trattandosi di acquisto di rimedi di un certo costo la frode e l'inganno stanno all'ordine del giorno da parte di certi speculatori specie in quest'anno, che la salsapariglia come a tutti è noto, costa il doppio degli anni decorsi. Noi raccomandammo e torniamo a ragione e con coscenza a raccomandare ancora il sovrano dei depurativi « **Lo sciroppo di Pariglina** composto del dottor Giovanni Mazzolini di Roma come l'unico che abbia ottenuto il più grande dei premi accordato ai depurativi alla Grande Esposizione Nazionale di Torino, come quello che abbia riportato le più luminose onorificenze e per tutte valga il seguente brano di documento. « Il Ministero dell'Interno... si è benignamente degnato concedere al sig. Giovanni Mazzolini, farmacista in questa capitale, la **Medaglia d'oro al merito,** con facoltà di potersene fregiare il petto e ciò in premio di avere egli, secondo il parere di una Commissione speciale all'uopo nominata (professori Baccelli, Galassi Mazzoni, Valeri), arrecato pel modo onde compone il suo sciroppo, un perfezionamento al cosidetto liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto... »

Resta adunque avvertito il pubblico che lo Sciroppo Depurativo di Pariglina inventato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma è il migliore fra tutti i depurativi perchè non contiene, nè alcool nè mercurio e suoi sali, rimedi tutti non sempre giovevoli anzi spesso fatali alla salute, perchè è composto di succhi vegetali eminentemente antierpetici da lui solo scoperti, vegetali sconosciuti ai preparatori di antichi rimedii consimili. Per dimostrare poi la serietà del fabbricatore di un antico depurativo, basti a sapere che per lo passato ha fatto una guerra accanita e niente edificante al cav. Giovanni Mazzolini perchè faceva inserire nei giornali le sue lezioncine popolari, ed ora Esso le va ricopiando parola per parola pubblicandole nei giornali per accreditare il suo rimedio. — Dice d'avere avuto una medaglia per il suo liquore e l'ebbe invece per l'olio d'oliva ad una esposizioncella di Provincia. — Inventa cavalierati che mai ebbe a meno che volesse confondersi con qhei di Ventura.

Si prova ora a sostenere che il suo liquore non contiene più nè alcool nè mercurio, ma in questo caso, non è più lo specifico inventato dall'autore prof. Pio di Gubbio. Ripetiamo chi vuole il vero depurativo domandi lo Sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma che si fabbrica nel suo stabilimento chimico unico nella Capitale e non si faccia dare altri rimedii omonimi poichè vi sono vari rivenditori di questo antico preparato che con giuochi di parole, giovandosi del cognome del fabbricatore che è omonimo a quello del cav. Giov. Mazzolini, per avidità di guadagno procurano di vendere questo anzichè il vero *Sciroppo di Pariglina Composto.*

MARCA DI FABBRICA G. MAZZOLINI ROMA

Si vende in bottiglie da lire 9 e lire 5 le mezze bottiglie. Tre bottiglie (che è la dose di una cura) tolte in una sol volta dal Banco, cioè allo Stabilimento Chimico, si danno per lire 25. — Per fuori si spediscono franche d'ogni spesa per lire 27. Ai signori rivenditori si accorda lo sconto d'uso. E' solamente garantito lo Sciroppo di Pariglina Composto, quando la bottiglia porti impresso nel vetro « Farmacia G. Mazzolini, Roma, e la presente marca di fabbrica.

La bottiglia unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia e fermata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso. 31

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

## SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

LINEA REGOLARE POSTALE fra

## L'ITALIA, IL BRASILE, LA PLATA ed il PACIFICO

**PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES**

toccando BARCELLONA e S. VINCENZO

| | |
|---|---|
| **Umberto I.** . . . . . . | partenza 22 aprile |
| **Adria** . . . . . . . . | » 12 maggio |
| **Regina Margherita** . | » 22 giugno |

Il Piroscafo **Adria** in partenza il 12 maggio toccherà **Rio-Janeiro.**

La Società accetta merci e passeggieri pei porti di Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, con trasbordo a Montevideo sui vapori della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo n. 8, Genova. 28

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

## NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

## Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

CONCORRENZA IMPOSSIBILE — CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Partenze postali per *Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres,* nonchè per tutte le principali *Città* della *Republica Argentina* con **prezzi eccezionali ridotti.**

Partirà il 1 Maggio il vap. **Perseo**
» 12 » » **Adria**

Partirà il 18 Maggio il vap. **Matteo Bruzzo**
» 22 » » **Orione**
» 3 Giugno » **Europa**
» 8 » » **Reg. Margh.**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine, 1885— Tip. G. B. Doretti e Soci